

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 146 del 05/02/2018

Seduta Num. 6

Questo lunedì 05 **del mese di** febbraio

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/164 del 31/01/2018

Struttura proponente: SERVIZIO CULTURA E GIOVANI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER
LEGALITÀ

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO-LOGO
"ENERGIE DIFFUSE". EMILIA-ROMAGNA UN PATRIMONIO DI CULTURE E
UMANITÀ"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: GIANNI COTTAFVI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 con la quale il 2018 è stato individuato quale Anno europeo del patrimonio culturale con la finalità di incoraggiare la condivisione e la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Europa quale risorsa condivisa, sensibilizzare alla storia e ai valori comuni e rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo;

Richiamato l'art. 18 della legge regionale 27 dicembre 2017 n. 26 "Adesione all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018" il quale:

- al comma 1) dispone che la Regione, in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale che si celebrerà nel 2018, al fine di valorizzare e promuovere le attività culturali e sviluppare la conoscenza e la partecipazione della cittadinanza alle manifestazioni culturali del proprio territorio, organizzi una settimana di promozione della cultura in Emilia-Romagna, favorendo a tal fine la partecipazione degli enti, degli istituti e delle organizzazioni culturali presenti nei diversi territori secondo le modalità definite dalla Giunta regionale;
- al comma 2, stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata ad adottare le azioni e gli atti necessari per l'organizzazione della settimana di promozione della cultura, compresa la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità del comma 1 del medesimo art. 18;

Ritenuto, al fine di favorire una efficace azione di promozione, di assicurare il coinvolgimento più ampio possibile di soggetti pubblici e privati regionali nella costruzione di un cartellone di eventi e iniziative ampio e qualificato, sia nell'ambito della settimana di promozione della cultura, sia nei mesi precedenti, in preparazione di essa, creando una connessione con i progetti della Regione Emilia-Romagna;

Considerato, inoltre, che il Servizio statistica,

comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione ha provveduto alla predisposizione del marchio-logo "'ENERGIE DIFFUSE'. EMILIA-ROMAGNA UN PATRIMONIO DI CULTURE E UMANITÀ";

Ritenuto che tale marchio-logo abbia la finalità di identificare la campagna di sensibilizzazione e gli eventi e le manifestazioni promossi nell'ambito del cartellone allestito per valorizzare e promuovere le attività culturali e sviluppare la conoscenza e la partecipazione della cittadinanza nel corso del 2018 e del programma di attività che saranno realizzate nella settimana di promozione della cultura direttamente dalla Regione o proposte dal sistema di istituti, associazioni ed enti culturali presenti sul territorio emiliano-romagnolo;

Ritenuto pertanto di procedere all'individuazione di criteri e modalità di concessione e utilizzo del marchio-logo in oggetto, secondo le specifiche individuate nell'allegato "Modalità per l'utilizzo del marchio-logo della Regione Emilia-Romagna "'ENERGIE DIFFUSE'. EMILIA-ROMAGNA UN PATRIMONIO DI CULTURE E UMANITÀ'", dando atto che all'approvazione del "Manuale di applicazione" del medesimo provvederà il dirigente competente con proprio atto;

Considerato infine che il presente provvedimento non comporta per la Regione alcun impegno di spesa, essendo finalizzato allo svolgimento di attività da sostenersi comunque nell'ambito delle risorse materiali già esistenti e col supporto del personale già presente in organico;

Vista la L.R. 43 del 26 novembre 2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 concernente "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e

funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 52 del 22 gennaio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali: Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa; Cura della persona, salute e welfare; e nell'ambito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AGREA"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto anche potenziale di interesse

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per legalità

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, i criteri di concessione e di utilizzo del marchio-logo "ENERGIE DIFFUSE". EMILIA-ROMAGNA UN PATRIMONIO DI CULTURE E UMANITÀ" secondo le specifiche contenute nell'allegato "Modalità per l'utilizzo del marchio-logo della Regione Emilia-Romagna "EnERgie Diffuse". Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di dare atto che all'approvazione del "Manuale di applicazione" del marchio-logo provvederà il dirigente competente con proprio atto;
- 3) di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa nel bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

MODALITÀ PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO-LOGO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA "ENERGIE DIFFUSE". EMILIA-ROMAGNA UN PATRIMONIO DI CULTURE E UMANITÀ"



1. FINALITÀ

Il presente documento disciplina le modalità per l'utilizzo del marchio-logo "EnERgie Diffuse". Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità" della Regione Emilia-Romagna per le manifestazioni legate all'adesione all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, con riguardo ad iniziative di particolare rilevanza e di specifico interesse per la Regione, promosse e organizzate dalla Regione stessa, da altri soggetti pubblici, da soggetti privati o del terzo settore.

L'utilizzo del predetto marchio-logo è concesso:

- ai soggetti beneficiari di contributi regionali nell'anno 2018 per progetti a contenuto culturale coerenti con le finalità, gli obiettivi e le azioni prioritarie dell'Anno europeo del patrimonio culturale e con gli obiettivi regionali secondo le modalità e le condizioni definite nel presente documento;
- a soggetti pubblici, privati e del terzo settore che non beneficino di contributi regionali, a seguito di specifica richiesta, per progetti da realizzare nell'anno 2018 coerenti con le finalità, gli obiettivi e le azioni prioritarie dell'Anno europeo del patrimonio culturale e con gli obiettivi regionali, secondo le modalità e le condizioni definite nel presente documento.

2. UTILIZZO DEL MARCHIO-LOGO "ENERGIE DIFFUSE". EMILIA-ROMAGNA UN PATRIMONIO DI CULTURE E UMANITÀ" E CRITERI DI CONCESSIONE

L'utilizzo del marchio-logo ha carattere non oneroso e pertanto non comporta l'assunzione di spese o oneri a carico della Regione, né la concessione di contributi; non può

inoltre essere concesso a iniziative di esclusivo carattere commerciale e a scopo di lucro.

L'utilizzo del marchio-logo è concesso per iniziative di promozione dei molteplici aspetti del patrimonio culturale materiale e immateriale europeo, ed in particolare emiliano-romagnolo, che siano in attinenza con le finalità dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 così specificate:

- a) promuovere il ruolo del patrimonio culturale dell'Europa quale componente essenziale della diversità culturale e del dialogo interculturale;
- b) rafforzare il contributo del patrimonio culturale dell'Europa alla società e all'economia;
- c) promuovere il patrimonio culturale come elemento importante delle relazioni tra l'Unione e i paesi terzi;
- d) affermare una visione ampia e integrata del patrimonio, che includa il paesaggio, l'immateriale, il digitale e sia chiaramente in dialogo con la produzione creativa contemporanea;
- e) affermare valori civili e diritti umani, per il dialogo interculturale e per l'individuazione di risposte alle sfide della contemporaneità;
- f) favorire la comprensione dei valori comuni alla base della nostra identità europea e incrementare la capacità di dialogo e comprensione di culture diverse;

e che rispondano agli obiettivi regionali di:

- a) promozione del sistema culturale regionale e delle sue specificità di sistema diffuso e policentrico;
- b) valorizzazione dei più recenti interventi legislativi della Regione nel settore del cinema, della memoria, della musica;
- c) affermazione della cultura, del patrimonio culturale e della creatività come veicoli e strumenti di coesione sociale, integrazione, sviluppo economico, rigenerazione urbana;
- d) rafforzamento del senso di comunità degli attori delle politiche culturali e degli operatori culturali e della creatività.

3. SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono richiedere l'utilizzo del marchio-logo:

- a) enti locali singoli e associati, altri enti pubblici, enti e organismi pubblici e privati ai quali partecipino la Regione o gli enti locali;
- b) enti, associazioni, fondazioni, istituzioni e altre organizzazioni a carattere sociale, culturale, educativo, sportivo, scientifico, turistico ed umanitario che operano senza finalità di lucro;
- c) soggetti privati organizzati in forma di impresa, comprese le società e i consorzi;
- d) ordini e collegi professionali.

4. OGGETTO DELLA CONCESSIONE E DELL'UTILIZZO DEL MARCHIO-LOGO "'ENERGIE DIFFUSE'. EMILIA-ROMAGNA UN PATRIMONIO DI CULTURE E UMANITÀ"

Possono essere oggetto di utilizzo del marchio-logo:

- a) Eventi (quali ad esempio manifestazioni, spettacoli, mostre, convegni, congressi, incontri), ad esclusione di quelli di carattere politico promossi da partiti o movimenti politici; sono esclusi inoltre gli eventi organizzati a scopo commerciale per la vendita di beni o servizi;
- b) Pubblicazioni a stampa (quali ad esempio libri, manuali, guide, opuscoli), a carattere occasionale, ad esclusione di qualsiasi materiale di natura commerciale destinato ad essere distribuito o venduto anche se non direttamente;
- c) Prodotti multimediali e telematici (quali ad esempio cd, cd-rom, dvd), ad esclusione di quelli destinati alla vendita o commercializzazione;
- d) Siti web e canali social. Il marchio-logo può essere riprodotto anche sulle pagine web di siti o/e pagine social costruiti in occasione dell'evento oggetto della concessione o su pagine web all'interno di siti già esistenti che riportino informazioni sull'evento che ha ottenuto la concessione del marchio-logo regionale. In questi casi, l'utilizzo del marchio-logo deve essere chiaramente riferito all'evento oggetto di richiesta e può protrarsi fino alla conclusione dell'evento medesimo;
- e) Seminari, workshop e altre iniziative simili aperte al pubblico, con carattere divulgativo ed esplicite finalità culturali. Di norma non possono essere oggetto della concessione del marchio/logo iniziative finalizzate alla formazione professionale.

La Regione non assume alcuna responsabilità riguardo al

contenuto delle informazioni diffuse dai soggetti interessati e non ne garantisce in alcun modo la veridicità, la completezza, la correttezza o la qualità. In particolare, in nessun caso e per nessuna ragione, la Regione potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori e/o omissioni nei contenuti o per eventuali danni occorsi in conseguenza dell'utilizzo delle informazioni contenute nei materiali prodotti dal soggetto richiedente.

5. CONCESSIONE E DURATA DELL'USO DEL MARCHIO-LOGO

Ai soggetti indicati al precedente punto 3. che presentano apposita domanda per l'utilizzo del marchio-logo su progetti coerenti con le finalità e gli obiettivi di cui al precedente punto 2. che non beneficiano di contributi regionali, l'utilizzo del marchio-logo è concesso, previa istruttoria, dall'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per legalità della Regione con apposita nota.

L'utilizzo del marchio-logo concesso è riferito alla singola iniziativa o programma organico di iniziative, non si estende ad altre iniziative analoghe o affini e non può essere accordato in via permanente, ma solo per la durata delle iniziative medesime; non può inoltre in alcun modo essere usato per attività che non sono state oggetto della concessione.

Nel caso in cui il richiedente apporti modifiche o variazioni al programma dell'iniziativa, deve darne tempestiva comunicazione alla Regione che si riserva di riesaminare la domanda.

I soggetti che beneficiano nell'anno 2018 di contributi regionali per progetti a contenuto culturale coerenti con le finalità, gli obiettivi e le azioni prioritarie dell'Anno europeo del patrimonio culturale e con gli obiettivi regionali sono tenuti ad utilizzare il marchio-logo secondo le modalità e le condizioni definite nel presente documento.

L'utilizzo del marchio-logo può essere revocato qualora, preve verifiche successive, risultasse non rispondente ai criteri dettati dalla Regione Emilia-Romagna con il presente documento.

6. ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI CONCESSIONARI

I soggetti cui è concesso l'uso del marchio-logo sono tenuti all'apposizione dello stesso sul materiale promozionale nel

rispetto della forma e delle caratteristiche grafiche indicate nel "Manuale di applicazione" che sarà reso disponibile sulle pagine internet del portale www.emiliaromagnacreativa.it.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE

Al fine di ottenere la concessione dell'utilizzo del marchio-logo, i soggetti tenuti a presentare apposita domanda debbono inviarla almeno 30 giorni prima della data di svolgimento dell'iniziativa o programma di iniziative. La domanda dovrà essere redatta sulla modulistica specifica scaricabile dal Portale ERCreativa della Regione Emilia-Romagna, indirizzata all'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per legalità all'indirizzo energiediffuse@regione.emilia-romagna.it e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto pubblico o privato, che si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella documentazione prodotta.

La domanda deve contenere:

- a) il programma e la descrizione dell'iniziativa con l'indicazione sia delle finalità sia degli elementi di interesse al fine della valutazione della rispondenza ai criteri indicati al precedente punto 2. da parte della Regione Emilia-Romagna;
- b) le modalità riguardanti l'eventuale utilizzo del marchio-logo e la descrizione del materiale promozionale o pubblicitario sul quale verrà apposto nonché i riferimenti di siti web o canali social nei quali sarà diffuso.

La domanda deve, inoltre, prevedere in allegato lo statuto o altra documentazione idonea ad attestare la natura giuridica del soggetto richiedente.

La predetta documentazione attestante la natura giuridica del soggetto richiedente non deve essere presentata dagli enti locali, dalle amministrazioni pubbliche, dagli enti strumentali o dipendenti dalla Regione, dalle società partecipate dalla Regione, dagli altri organismi ai quali la Regione partecipa.

La valutazione della richiesta è effettuata solo in presenza della documentazione completa. Ove la mancata o parziale presentazione dei documenti necessari sussista anche a seguito della richiesta di integrazione da parte della Regione, la domanda è ritenuta non ammissibile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile del SERVIZIO CULTURA E GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/164

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/164

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 146 del 05/02/2018

Seduta Num. 6

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi